

LUX IM – ESG PICTET GREEN ECOLOGY (“Comparto”)

Informativa sui comparti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili secondo l’Articolo 9 del Regolamento EU relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

Sezione	Informativa
Nessun danno significativo all’obiettivo di investimento sostenibile	Il Comparto considera sostenibile un investimento se lo stesso non arreca un danno significativo a nessun obiettivo sostenibile ambientale o sociale, che il Gestore agli Investimenti determina utilizzando una combinazione di valutazioni quantitative e qualitative per ciascun emittente. Tale valutazione si basa su indicatori sia generali che relativi allo specifico settore industriale, e include l’esposizione ai rischi di sostenibilità materiali. Revisioni periodiche e procedure di controllo dei rischi sono utilizzate per verificarne l’applicazione.
Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario	Il Comparto investe in titoli azionari emessi da emittenti che attivamente operano per risolvere le sfide ambientali. L’allocazione del portafoglio del Comparto si concentrerà principalmente in società attive nelle seguenti aree: energia rinnovabile, controllo dell’inquinamento, forniture idriche, gestione e riciclo dei rifiuti, agricoltura e silvicoltura sostenibili o l’economia dematerializzata. Di conseguenza, il Comparto mira a contribuire positivamente ad obiettivi di investimento sostenibile, creando un impatto positivo ambientale o sociale, attraverso investimenti in titoli che finanziano attività che contribuiscono all’adattamento e mitigazione climatici, uso e protezione dell’acqua e delle risorse marine, transizione a un’economia circolare, controllo e prevenzione dell’inquinamento, o protezione e rinnovamento della biodiversità e degli ecosistemi, comunità inclusive e sostenibili, adeguate condizioni di vita e benessere per i consumatori finali, o lavoro dignitoso.
Strategia di investimento	<p>L’obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire la crescita del capitale a lungo termine attraverso un’allocazione diversificata del portafoglio in titoli azionari di società quotate sulle principali borse valori senza alcuna limitazione geografica, di valuta e di settore industriale. I titoli azionari selezionati sono quelli emessi da società che operano attivamente per risolvere sfide ambientali. Di conseguenza, l’allocazione del Comparto seguirà una metodologia tematica che si concentrerà principalmente sulle seguenti aree: energia rinnovabile, controllo dell’inquinamento, forniture idriche, gestione e riciclo dei rifiuti, agricoltura e silvicoltura sostenibili o l’economia dematerializzata.</p> <p>Questa strategia considera: (a) screening negativo; (b) considerazione del profilo ESG dell’emittente target; (c) investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) del Regolamento UE 2019/2088 (“SFDR”); e (d) investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (“Regolamento UE sulla Tassonomia”).</p> <p>Le pratiche di buona governance sono valutate per ciascun emittente target sia durante il processo di adeguata verifica degli investimenti sia successivamente quando le posizioni sono già detenute dal Comparto. Il Gestore agli Investimenti verifica diligentemente: la composizione della dirigenza e del consiglio di amministrazione, inclusa l’esperienza, la diversità e la distribuzione dei ruoli; la remunerazione dei dirigenti, inclusi gli incentivi, e il suo allineamento con gli interessi degli investitori; il controllo dei rischi e le relazioni, inclusa l’indipendenza dei revisori; i diritti degli azionisti e le transazioni con parti correlate.</p>
Quota degli investimenti	<p>Il Comparto investe un minimo dell’80% del proprio patrimonio netto in investimenti allineati agli obiettivi ambientali e sociali promossi e che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) SFDR, inclusi almeno il 25% e il 5% rispettivamente in investimenti con un obiettivo ambientale e sociale. Il Comparto si obbliga ad investire un minimo dell’1% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell’UE.</p> <p>Per classificarsi come investimenti sostenibili, gli emittenti target devono derivare una significativa porzione dei loro ricavi, guadagni al lordo di interessi e tasse (“EBIT”), valore di impresa o altre metriche simili, da attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali o sociali quali, ma non limitatamente a, energia rinnovabile, controllo dell’inquinamento, forniture idriche, gestione e riciclo dei rifiuti, agricoltura e silvicoltura sostenibili o l’economia dematerializzata. Un emittente target che ha un tale esposizione significativa, in termini di ricavi, EBIT, valore di impresa e altre metriche simili come sopra descritte, è considerato sostenibile nella sua interezza.</p> <p>I restanti investimenti del Comparto (“#2 Altri”) si riferiscono a (i) derivati utilizzati per finalità di copertura o (ii) contanti detenuti per liquidità accessoria. Depositi e derivati utilizzati per finalità di copertura, per le loro caratteristiche intrinseche, non sono soggetti a misure minime di salvaguardia ambientale o sociale.</p> <div style="text-align: center;"> <pre> graph LR A[Investimenti] --> B[#1 Sostenibili Min. 80%] A --> C[#2 Non sostenibili] B --> D[Ambientali Min. 25%] B --> E[Sociali Min. 5%] D --> F[Allineati alla tassonomia] D --> G[Altri] </pre> </div> <p>#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali. #2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.</p>

Sezione	Informativa
Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile	<p>Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, l'idoneità degli emittenti target è valutata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Screening negativo – esclusione degli emittenti target che: (a) sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact delle Nazioni Unite o (b) sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività), tra cui, ma non limitatamente a: armi controverse e nucleari, armi convenzionali, intrattenimento per adulti, carbone, tabacco, gioco d'azzardo. Screening positivo: gli emittenti target che hanno superato lo screening negativo sono ulteriormente valutati per: (i) investire almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto in investimenti sostenibili (cioè investimenti in società che derivino una significativa porzione dei loro ricavi, guadagni al lordo di interessi e tasse ("EBIT"), valore di impresa o altre metriche simili, da attività economiche che forniscono soluzioni a sfide ambientali); (ii) raggiungere un profilo ESG migliore dell'universo di investimento del Comparto, come calcolato da diverse fonti, come l'analisi fondamentale proprietaria, fornitori di ricerche ESG, terze parti, con l'obiettivo di rimuovere il 20% inferiore degli emittenti con scarse caratteristiche ESG.
Metodologie	<p>Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, l'ammissibilità degli investimenti target viene valutata sulla base delle procedure di screening negativo e screening positivo descritte nella sezione precedente.</p> <p>Sono in atto controlli interni in relazione al processo decisionale di investimento del Comparto. Questi includono, ma non sono limitati a, i controlli pre-negoziazione e post-negoziazione per garantire che tutti gli elementi vincolanti applicabili siano osservati in ogni momento e la supervisione indipendente da parte delle funzioni di gestione del rischio, come richiesto.</p>
Fonti e trattamento dei dati	<p>Il Gestore agli Investimenti del Comparto utilizza l'attività di ricerca interna integrata da ricerche esterne e da dati provenienti da fornitori specializzati esterni.</p> <p>Per assicurare la qualità dei dati, il Gestore agli Investimenti utilizza diverse fonti di dati; revisiona regolarmente i modelli di impresa dei fornitori di dati, il processo di ricerca, l'esperienza, la copertura dei dati, i meccanismi di assicurazione della qualità e la prevenzione dei conflitti di interesse.</p>
Limitazioni delle metodologie e dei dati	<p>Le limitazioni principali della metodologia includono un carenza o una scarsa qualità dei dati.</p> <p>Per risolvere questi problemi, le metodologie sono costruite utilizzando fonti affidabili raccolte da molteplici riconosciuti fornitori di ricerche ESG che sono esperti nelle loro aree. Di più, il Gestore agli Investimenti si riserva il diritto di discostarsi dalle informazioni provenienti da terzi, caso per caso, laddove tali informazioni sono considerate errate o incomplete. Sulla base di quanto descritto, non ci sono impatti materiali al conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.</p>
Dovuta diligenza	<p>Per qualificarsi per l'investimento iniziale, gli investimenti target devono rispettare gli elementi vincolanti applicati dal Comparto. Tale conformità deve essere garantita dal Gestore agli Investimenti attraverso il meccanismo di conformità pre-negoziazione in atto.</p>
Politiche di impegno	<p>Ove appropriato, il Gestore agli Investimenti coinvolge gli emittenti sulle problematiche ESG materiali, incluse le controversie, per assicurarsi che essi le comprendano pienamente e le considerino con efficacia sul corto, medio e lungo termine. Le attività di coinvolgimento includono una combinazione di discussioni dedicate, iniziative collaborative con gli investitori istituzionali e servizi di coinvolgimento offerti da terze parti.</p>
Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile	<p>Nessun indice di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.</p>